

Flora Toscana in Assemblea

Venerdì 6 Maggio u.s. si è tenuta l'assemblea dei soci di Flora Toscana.

L'ordine del giorno prevedeva importanti argomenti da discutere: oltre al bilancio, si trattava di rinnovare il Consiglio e il Collegio Sindacale.

La Commissione precedentemente eletta (nell'assemblea del 22.12.10) aveva provveduto a formare la lista dei candidati per il nuovo Consiglio e a organizzare le operazioni di voto.

Ebbene, alle ore 20,30 del 6 Maggio si sono aperti i lavori dell'Assemblea e sono iniziate le votazioni. Una buona affluenza assiste la riunione dei soci (circa 60 / 65 persone fra titolari di azienda, coadiuvanti e collaboratori della cooperativa).

La Presidenza apre i lavori richiamando i fatti salienti avvenuti nel corso del 2010: ricorda il piano di investimenti quasi completato sul PSR della Regione Toscana (il tetto di Via Caravaggio con pannelli fotovoltaici, i nuovi carrelli danesi, i nuovi contenitori flitsco, gli aggiornamenti informatici, ecc.); il piano finanziario attuato con le banche (in particolare banca di Pistoia) che ha permesso una gestione più dinamica e attenta alle nuove opportunità commerciali.

Si cita anche l'adozione dei regolamenti (conferimento fiori e piante, acquisti programmati mezzi tecnici, adeguamento e riequilibrio capitale sociale) e il conseguimento delle certificazioni SA 8000 e ISO 14001.

Segue l'esposizione del Bilancio 2010 da parte del Direttore Amministrativo Pietro Zucconi, il quale evidenzia il buon risultato realizzato, che permette tra l'altro di riassorbire le perdite della Società Viridarium e rendere compatibile l'incremento dei costi di gestione.

In particolare ricorda che il volume complessivo dei ricavi si attesta attorno ai 29 milioni e 450.000 Euro, di cui oltre 19 milioni di fiori e piante, 8,5 milioni di mezzi tecnici e 1.366.000 euro di piante e bulbi; un numero complessivo di collaboratori di 113 e un risultato di esercizio positivo per 37.459 Euro da destinare in parte ai Fondi mutualistici e in parte a riserva nel rispetto delle leggi.

Prende poi la parole il Direttore Incerpi che analizza l'andamento commerciale dell'annata e i problemi legati all'impegno per migliorare la qualità della nostra produzione sui mercati.

Richiama inoltre l'intenso lavoro avviato con la collaborazione delle organizzazioni professionali per la realizzazione di un Progetto integrato di Filiera.

Dopo un breve ma intenso dibattito si passa alla votazione del Bilancio 2010 e dei documenti ad esso collegati, che l'assemblea approva all'unanimità dei voti per alzata di mano.

Nel frattempo, alle ore 23, terminate le operazioni di voto e completato lo scrutinio, la commissione elettorale comunica l'esito del voto, in base al quale risultano eletti i seguenti soci: *Batoni Paolo, Benedetti Romano, Caselli Saverio, Conforti Ugo, Franceschini Roberta, Giorgetti Rossano, Giuntoli Fabrizio, Giusti Fausto, Innocenti Marco, Pagni Adriano, Pagni Fabrizio, Pagni Giuseppe, Simoncini Alberto, Spinetti Fausto, Tommasi Giampiero.*

L'assemblea prende atto dei risultati e conferma, all'unanimità dei voti, la nomina dei soci sopraelencati, che rimangono in carica per il prossimo triennio.

Viene inoltre proposto un compenso a favore dei Consiglieri, nella misura di 70 Euro a testa per seduta. Su questo argomento, che rappresenta una novità per la cooperativa, si sviluppa una animata discussione al termine della quale la proposta viene messa in votazione e approvata a maggioranza, con 7 voti contrari e 3 astensioni.

Gli adempimenti dell'assemblea si completano con l'elezione – a scrutinio palese – del Collegio Sindacale, con la conferma delle seguenti persone:

Avv. Banfi Paolo (Presidente); Dott. Di Grazia Roberto; Rag. Michelozzi Gabriele.

Occorre ricordare che il Consiglio eletto, si è tempestivamente riunito, il giorno 11 Maggio u.s. per definire l'attribuzione delle cariche sociali.

In quella sede pertanto, dopo ampia consultazione e con voto unanime dei Consiglieri, viene nominato *Presidente Giuntoli Fabrizio e Vice Presidente Batoni Paolo*.

Viene infine approvato un impegno a definire, nell'ambito del Consiglio stesso, l'attribuzione di incarichi che permettano una completa rappresentatività di territorio e un lavoro più continuo e partecipato dell'organismo eletto.